

pace ed alleanza che sono tra loro, non volle S. M. Cattolica fare alcun ufficio, se non semplice e generale; per il che detto ambasciatore si dolse molto meco, e lo scrissi alla Serenità Vostra. Onde si può credere che debba continuar in pace con quella regina.

Con il re di Polonia vanno continuamente cessando le cause della mala soddisfazione, le quali erano per il ducato di Bari e per i denari che detto re pretende da S. M. Cattolica per conto della regina Bona sua madre, perciocchè tutte queste differenze si vanno accomodando (1), e si ritrova al presente in corte un segretario di detto re, il quale tratta tutti questi negozi, e di già ha ottenuto parte della spedizione, avendogli S. M. fatta assegnazione di parte dei detti denari sopra il regno di Napoli; e medesimamente si van trattando, sebbene lentamente, le difficoltà che restano. Onde si può giudicare che debbano restare in buona amicizia.

Col re Sebastiano di Portogallo sono tanti i vincoli di parentado e di amicizia, che ancorchè tra loro resti qualche difficoltà per causa delle Indie, e della mala disposizione che naturalmente è tra castigliani e portoghesi, però superfluo saria discorrere che sia per intravenire alcuna differenza da romper la loro antica amicizia, sì per essere il re di Portogallo figliuolo di Giovanna sorella di S. M. Cattolica, presso la quale essa vive, dopo che rimase vedova, molto amata e molto stimata, e sì per essere il detto re in così tenera età come si trova, non avendo più di undici anni. Onde si può tener per certo che la loro benevolenza e confederazione debba durar lungamente.

Con Svizzeri ha S. M. l'antica amicizia che contrasse con loro la casa d' Austria, la quale gli serve oltra monti per difesa della contea di Borgogna. L'imperator Carlo poi fece un'altra più particolar capitolazione per lo stato di Milano, per il tempo della vita sua e per tre anni dopo, la quale va scorrendo se bene non ho inteso che altrimenti sia stata rinnovata.

Con i Grigioni non ha il re alcuna firmazione di legà; so-

(1) Veggasi addietro a pag. 52, n. 4.